

Anche oggi sciopero e presidi anche in provincia fino alle 18

L'autotrasporto va in piazza “Adesione al 90 per cento”

Soddisfatti i sindacati: chiesto il rinnovo del contratto nazionale

MARIA TERESA MARCHESE
GINO FORTUNATO

Autotrasportatori in sciopero ancora oggi fino alle 18 a Tortona e Novi Ligure. La protesta riguarda il mancato rinnovo del contratto nazionale del settore Logistica, Trasporto, Merci e Spedizioni. Cominciata domenica alle 22 è stata organizzata dai sindacati provinciali Filt Cgil, Fit Cisl Reti e Uil Trasporti a Rivalta Scrivia davanti all'Interporto, a San Guglielmo davanti alla Logistica Gavio e all'Ilva a Novi Ligure sulla rotatoria di Bosco Marengo, davanti allo stabilimento Ilva e in prossimità del centro logistico di Rivalta Scrivia. Iniziative locali di una mobilitazione nazionale.

Il contratto è scaduto ormai da quasi due anni e i lavoratori chiedono un aumento dello stipendio e migliori condizioni di sicurezza, mentre, sostengono i sindacati, i datori di lavoro vogliono ridurre le indennità, soprattutto quella di trasferta.

«I presidi andranno avanti senza interruzioni fino alle 18 di oggi - dice il segretario Fit Cisl, Daniele Retini - con volantaggio e blocco dei mezzi pesanti in ingresso e in uscita, nel rispetto della libera circolazione delle auto e dei veicoli privati. Lo sciopero

A Novi e a Rivalta
Lavoratori dell'autotrasporto e della logistica si sono mobilitati in tutta la provincia



avrà inevitabili ripercussioni sulla distribuzione delle merci nei prossimi giorni. Abbiamo registrato un'alta adesione, circa il 90% di scioperanti, sia da parte degli autotrasportatori sia dei lavoratori addetti ai magazzini della logi-

stica all'Interporto, così come a San Guglielmo (magazzini Coop), ma anche a Capriata (FM Logistic), Novi Ligure (Campari, Marenzana Trasporti) e Pozzolo (T.I.E.), solo per fare qualche esempio».

Il numero consistente dei

manifestanti, ha indotto le segreterie di Filt - Cgil, Fit - Cisl e Uiltrasporti, a insistere nella stessa misura anche alla logistica di Torre Garofoli e alle raffinerie di Sannazzaro. Ma pure davanti ai cancelli della logistica Derrick di Arquata, ieri in mattinata si è formato spontaneamente un presidio di autotrasportatori.

«Anche oggi - conclude Angelo Barrocu della Uil provinciale - proseguiamo nello stesso modo e siamo fermamente convinti che saremo nuovamente tutti compatti». «Siamo prima di tutto contro la precarietà e l'illegalità - conclude Giancarlo Topino della Filt - e l'approfittarsi del job act per licenziare».